

FONDO DI PEREQUAZIONE 2007

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ente: Unione Regionale Emilia Romagna

Cod. progetto: 424

Titolo progetto: Trasferimento tecnologico, innovazione e sviluppo sostenibile (8 CdC)

Referente operativo: Laura Bertella

Telefono: 051 6377045

Indirizzo e-mail: laura.bertella@rer.camcom.it

Obiettivo progetto: L'uscita dall'attuale crisi impone l'inaugurazione di una nuova fase economica che persegua uno sviluppo sostenibile riducendo e razionalizzando il consumo delle energie non rinnovabili e delle risorse attraverso il ricorso a tecnologie innovative ed ecologiche, un'economia di mercato più intelligente, più verde, che faccia leva sull'innovazione e in particolare sull'eco-innovazione.

Il risparmio energetico, la tutela delle risorse naturali e delle materie prime - che andranno utilizzate in modo sempre più efficiente ed efficace - saranno fattori centrali per stimolare la ripresa, favorire l'imprenditorialità, facilitare lo sviluppo delle PMI sostenendone il potenziale di crescita e rispondendo così alle necessità di aumentare la produttività e conseguire gli obiettivi ambientali e climatici.

Anche in Emilia-Romagna è all'ordine del giorno la costruzione di una nuova fase di sviluppo imperniata sulla centralità della tematica della Green economy, l'industria delle tecnologie innovative per i sistemi urbani e la mobilità, del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti rinnovabili e della riqualificazione

del sistema di produzione elettrica, dell'eco-edilizia (con il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici) e dell'agro-energia.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo, prezioso punto di riferimento per le imprese, intende contribuire a raggiungere un obiettivo così impegnativo, condividendo l'importanza di costruire una nuova fase di sviluppo basata sul contenimento dei consumi energetici e sull'utilizzo delle energie rinnovabili. Anche in considerazione del fatto che, in base agli obiettivi fissati dall'Unione Europea, l'Italia deve triplicare la loro incidenza, passando dal 5,2 per cento del 2005 al 17 per cento del 2020; uno sforzo consistente che anche in Emilia-Romagna deve vedere al lavoro un ampio fronte di soggetti, prendendo a riferimento la recente

Al tema energetico fa anche riferimento il Piano di sviluppo rurale che ha previsto nuove misure per l'agro-energia: saranno realizzati impianti direttamente nelle imprese agricole per sfruttare biogas, biomasse, fotovoltaico. Il piano di riconversione del comparto bieticolo-saccarifero ha definito inoltre la trasformazione di alcuni zuccherifici in impianti di produzione elettrica con biomasse.

Anche nelle linee di attività nelle quali si articola il nuovo Accordo quadro tra Regione e sistema camerale, emerge con evidenza l'impegno alla costruzione di una nuova fase di sviluppo e all'elevamento della competitività dell'economia.

Alla luce di queste considerazioni con il presente progetto il sistema camerale emiliano-romagnolo intende rinnovare ed intensificare l'impegno per promuovere comportamenti innovativi da parte delle PMI per favorire l'allocazione dei fattori della produzione verso nuove tecnologie più efficaci ed efficienti,

ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e attenuare l'impatto delle attività economiche sull'ecosistema.

Verrà rafforzato il ruolo delle Camere di commercio a sostegno dei processi d'innovazione e di trasferimento tecnologico per le imprese dell'Emilia-Romagna, realizzando iniziative coerenti rispetto alle "linee strategiche pluriennali del sistema camerale emiliano-romagnolo aggiornate al 2011" approvate nel novembre 2009.

Il raggiungimento di tali finalità sarà perseguito, sulla base delle esperienze realizzate negli ultimi anni, portando avanti un programma di attività in tema di innovazione che ricerca sia la collaborazione e l'integrazione con gli attori operanti in ambito regionale a cominciare dall'agenzia specializzata ASTER, promossa dalla Regione e partecipata dal sistema camerale e da Università e centri di ricerca, che si occupa del coordinamento e dello sviluppo della Rete Alta Tecnologia – sia la convergenza operativa con altre strutture specializzate della rete camerale, anche attraverso il coordinamento di Dintec.

Le Camere di commercio interverranno inoltre per promuovere a livello sperimentale strumenti metodologici che supportino le imprese nell'adottare strategie e pratiche di innovazione sostenibile e responsabile dando vita a sistemi credibili dal punto di vista della significatività, veridicità, trasparenza dell'impegno ad un'innovazione sostenibile.

Fasi del progetto:

Analisi e progettazione esecutiva

Data inizio: 01/07/2010

Data fine: 30/09/2010

Azioni: Nell'ambito dei Gruppi network di lavoro intercamerali coordinati da Unioncamere Emilia-Romagna sul tema dell'innovazione, trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale si effettuerà una ricognizione dei contesti organizzativi delle Camere di commercio, al fine di verificare le capacità operative in materia di innovazione interni al sistema camerale e la presenza operativa di strutture specializzate operanti in ambito provinciale su tali tematiche.

Verrà creato un gruppo di lavoro ad hoc e saranno attribuite specifiche responsabilità rispetto alle singole attività.

Saranno individuate le modalità più efficaci di integrazione delle attività e delle iniziative di ogni Camera di commercio e di partecipazione alle iniziative di sistema che verranno condivise in materia di innovazione.

Verranno analizzati eventuali fabbisogni di formazione dei referenti camerale e di dotazioni strutturali.

Saranno progettati percorsi di aggiornamento rivolti al personale camerale coinvolto nel progetto finalizzati a qualificare e approfondire le competenze in materia di sviluppo sostenibile, responsabilità ambientale e sociale.

Si attiverà l'approccio organizzativo interno migliore per la gestione del progetto, valutando l'opportunità di coinvolgimento di competenze esterne e di figure professionali specifiche, a cominciare dalle strutture camerale specializzate, come ad esempio il CISE, che operano sulle tematiche in questione.

A seguito di una valutazione accurata dei servizi attualmente erogati e delle richieste delle imprese verranno implementati i servizi esistenti ed eventualmente introdotti nuovi servizi ove necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Si valuterà l'opportunità e l'efficacia di strumenti web di calcolo

personalizzato della produttività energetica di un sistema di energia rinnovabile (impianto minieolico sia ad asse verticale che orizzontale) che consentano di localizzare e personalizzare la stima del ritorno dell'investimento in energia rinnovabile.

Un sistema simile è stato utilizzato in passato per il settore fotovoltaico.

L'obiettivo delle suddette azioni è incrementare le capacità operative del team impegnato sul progetto al fine di creare i presupposti affinché ogni Camera di commercio possa partecipare in modo pienamente funzionale alle iniziative di sistema che verranno progettate congiuntamente e assistere le imprese che si rivolgeranno agli sportelli e che verranno sollecitate a partecipare alle attività di progetto.

Si analizzeranno le proposte dei potenziali partner che si occupano di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico, intermediazione nel campo delle tecnologie al fine di valutare le possibilità di ampliare le collaborazioni in atto o di avviare nuove cooperazioni per favorire la diffusione delle informazioni dal mondo accademico verso le imprese, promuovere e tradurre in pratica di iniziative di innovazione responsabile e sostenibile, diffondere la conoscenza dei fabbisogni tecnologici delle imprese rilevati mediante l'indagine condotta dalle Camere di commercio.

Partendo dall'esperienza e dai risultati del progetto del Club delle imprese innovative sulla tematica Green economy avviato nella precedente annualità del Fondo di perequazione e dal focus group sull'efficienza energetica negli edifici realizzato a valere sullo stesso progetto, il gruppo di lavoro intercamerale monitorerà gli ambiti ascrivibili alla green economy e le imprese che operano in essi o che potrebbero operare in essi.

Le azioni di monitoraggio dei fabbisogni tecnologici e i check-up saranno concentrate su questo target.

In particolare, per la definizione del campione di indagine e la selezione dei settori ci si avvarrà delle competenze degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio aderenti al progetto.

Il gruppo di lavoro sceglierà metodologia e tempi di rilevazione dei questionari e selezionerà i soggetti con i quali collaborare per le visite in azienda.

Realizzazione del progetto e sperimentazione dell'attività

Data inizio: 01/10/2010

Data fine: 31/05/2011

Azioni: Il gruppo di lavoro intercamerale procederà ad un aggiornamento del questionario di indagine dell'Osservatorio al fine di integrare alcuni nuovi obiettivi conoscitivi soprattutto in relazione ai temi connessi alla Green economy, selezionerà la lista di nominativi delle imprese da contattare per la compilazione del questionario e curerà la prima fase di invio dei questionari ricorrendo a diversi canali di comunicazione.

La seconda fase di sollecito per la compilazione dei questionari da parte di quelle imprese che non avranno risposto al primo invito verrà affidata a una società esterna che somministrerà le interviste con metodologia CATI (computer aided telephone interviewing).

La nuova metodologia di rilevazione inaugurata nel 2009 consentirà di disporre di un campione rappresentativo di imprese intervistate idoneo a coprire tutte le province della regione Emilia-Romagna (obiettivo minimo 1500 interviste), stratificato per territorio e per sottosettore di attività economica.

Grazie a questa modalità verranno assicurati tempi di rilevazione certi e ben definiti.

Per l'aggregazione ed elaborazione informatica dei dati e la definizione

degli indicatori previsti dall'Osservatorio Innovazione si lavorerà in stretta connessione con il CISE - Azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Forlì-Cesena.

I dati dell'Osservatorio saranno messi in relazione con indicatori economici ricavati sulla base dell'European Innovation Scoreboard, in modo da consentire di fornire indicazioni sullo stato dell'innovazione regionale comparabili con le principali regioni europee.

Nella lettura dei dati verranno coinvolti esponenti del mondo accademico e/o altri soggetti del territorio impegnati nel supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico.

L'indagine sarà pronta a inizio 2011 e per la presentazione sul territorio a livello regionale si pensa di dedicare uno specifico evento.

Attraverso la lettura dei dati dell'Osservatorio regionale sui fabbisogni di innovazione delle imprese – a cui quest'anno verrà dedicato un approfondimento tematico sulla Green economy - e alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito delle attività della rete comunitaria Enterprise Europe Network (in particolare il Focus Group sull'Idrometano, l'iniziativa Ecobusiness Cooperation Event, già alla seconda edizione, organizzata in occasione della Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile Ecomondo a Rimini, il lavoro del gruppo cluster), verranno analizzate le esigenze delle imprese che operano o potrebbero operare nella Green economy e identificati i principali profili professionali inerenti la Green economy.

Verranno organizzati momenti informativi e di sensibilizzazione sia verso il personale camerale sia verso le PMI sulle opportunità inerenti la "Green economy" volte a motivare e sostenere le PMI nell'adozione e diffusione di nuovi modelli e paradigmi produttivi che perseguano uno sviluppo

sostenibile, durevole e più equo.

Inoltre saranno sviluppate azioni che diano evidenza e risalto alle imprese che intendono adottare approcci di sviluppo sostenibile, con la finalità di motivare e sostenere le imprese ad operare con tali approcci.

Tra le azioni di supporto proseguirà l'impegno del sistema camerale nell'assistenza alle PMI sui temi della proprietà intellettuale (marchi, brevetti, design, eco-design, diritto d'autore) per sostenerle nel dare valore ai propri prodotti e creare valore all'interno della propria impresa, informarle su come proteggere le innovazioni, come sfruttarle al fine di ricavarne vantaggi economici e come pianificare adeguatamente strategie per la valorizzazione degli stessi sui mercati nazionali ed internazionali.

Gli eventi avranno anche il compito di promuovere l'attività degli sportelli tecnologici camerali sul territorio e costituiranno un'importante occasione per valorizzare i risultati derivanti dall'Osservatorio sui fabbisogni tecnologici.

Il personale camerale curerà l'organizzazione dei check-up aziendali finalizzati a far emergere le esigenze/problematiche delle imprese e ad analizzare i fabbisogni delle imprese in termini di competenze di ricerca.

Inoltre affiancherà i soggetti individuati per condurre le interviste in azienda. Durante tali incontri, oltre a informazioni finalizzate ad affinare qualitativamente l'indagine, saranno annotate le esigenze su specifiche tematiche di carattere tecnico segnalate dalle aziende, che potranno essere oggetto di approfondimenti ad hoc con le strutture che collaborano in rete col sistema camerale (ASTER, Dintec, CISE, centri e laboratori di ricerca, consulenti, docenti, ecc...).

Al termine dei check-up verranno redatti report di analisi dei gruppi di ricerca da coinvolgere per dare risposta alle esigenze aziendali emerse nella fase precedente.

Si darà prosecuzione al lavoro avviato nella precedente annualità del Fondo di perequazione relativamente al Club delle imprese innovative sul tema “Green economy” con l’obiettivo di potenziare la capacità delle imprese di fare rete su progetti di interesse comune per cogliere le opportunità offerte dalle aperture di nuovi spazi di mercato, di far emergere esigenze comuni coinvolgendo ove opportuno anche il sistema della ricerca facilitandone il raccordo.

Sulla base delle risultanze dei precedenti incontri verrà affinato il target di progetto, individuando gli ambiti che presentano maggiori prospettive di sviluppo e aggregazione.

I database anagrafici delle imprese individuate saranno poi integrati con altre informazioni economiche, ottenute principalmente dalle banche dati in possesso del sistema camerale, utili alla lettura del fenomeno della Green Economy e delle sue potenzialità evolutive.

Si prenderà parte agli incontri di aggiornamento a livello nazionale per condividere con l’intero sistema camerale l’approccio metodologico e le attività di progetto e individuare spazi di collaborazione.

Sarà ulteriormente valorizzata la Piattaforma Innovazione del sistema camerale anche come strumento di coinvolgimento delle imprese.

Verrà realizzato con il supporto tecnico del CISE un percorso di implementazione sperimentale dello standard UGO per l’innovazione responsabile e sostenibile, che culmini nella validazione dello standard.

Lo standard può essere applicato su base volontaria da qualsiasi organizzazione che, definendo, sviluppando, producendo, applicando, sfruttando o diffondendo qualsiasi tipo di innovazione (prodotti, servizi, processi, sistemi...) intenda finalizzare in modo trasparente tale innovazione al progresso e al miglioramento della qualità della vita secondo

le aspettative delle parti interessate.

La certificazione è stata concepita per generare un vantaggio competitivo per le organizzazioni che sviluppano un'innovazione responsabile consistente nella maggior fiducia dei mercati verso le organizzazioni certificate, nella maggiore longevità del business e nel più remunerativo rapporto reciproco tra impresa e collettività.

Lo standard UGO distingue le organizzazioni che agiscono virtuosamente nel campo dell'innovazione, che investono almeno il 5% del proprio valore aggiunto in attività di ricerca di base e/o applicata, che finalizzano il proprio business e le proprie capacità progettuali verso quelle innovazioni che consentono una massimizzazione del valore e della qualità della vita per tutte le parti interessate e, infine, che competono facendo leva sull'incremento di valore più che sulla riduzione dei costi.

La certificazione in base allo standard UGO delle imprese "campione" costituirà un esempio per le altre imprese del territorio e favorirà lo sviluppo di azioni che diano evidenza e risalto al tema dell'innovazione sostenibile e responsabile.

Le imprese "campione" per lo standard UGO saranno destinatarie di un'azione di informazione di dettaglio sui contenuti dello standard, le modalità di applicazione, i criteri di controllo, al fine di reclutare imprese presso le quali sperimentare la metodologia. Inoltre saranno realizzate azioni di aggiornamento per professionisti interessati al ruolo di supporto nell'adozione dello standard UGO da parte di imprese del territorio, nonché azioni di informazione dedicate nello specifico a parti interessate a contribuire alle azioni di monitoraggio.

La sperimentazione dello standard UGO per l'innovazione responsabile e sostenibile prevedrà: la selezione nel territorio attraverso azioni di comunicazione e collaborazioni con le associazioni del territorio di "campioni" dell'innovazione responsabile e sostenibile, imprese che

abbiano contemporaneamente una particolare sensibilità e prontezza nell'adottare tra le proprie strategie e pratiche criteri di innovazione responsabile e sostenibile e che rappresentino esempi significativi e abbiano ruolo di leader per le altre realtà del territorio.

A seguito della fase di implementazione sperimentale dello standard UGO, sarà condotta un'analisi delle problematiche riscontrate dalle imprese e dalle figure che le abbiano supportate nel processo di implementazione con l'obiettivo di giungere ad una revisione dello standard UGO che sappia cogliere e superare le suddette difficoltà.

Saranno realizzate banche dati contenenti le imprese riconducibili alle attività del progetto e dove possibile si assoceranno i bisogni emersi. Le imprese "campione" dello standard UGO saranno incluse in una piattaforma web con funzionalità di comunicazione e monitoraggio dell'impegno all'adozione dello standard.

Le Camere di commercio che presenteranno il progetto saranno messe in rete fra di loro e potranno utilizzare per la realizzazione delle attività strumenti e procedure condivise e di sistema.

Sarà resa disponibile una piattaforma web che funga sia da strumento di comunicazione dell'impegno da parte delle imprese sia da supporto all'attività di sorveglianza sulle conformità di detto impegno ai principi dello standard UGO (questa tipologia di piattaforma rappresenta l'evoluzione di strumenti già disponibili e utilizzati da tempo e con risultati positivi nella comunicazione e monitoraggio della gestione della responsabilità sociale delle imprese).

Il progetto prevede che le imprese "campioni" pilota, a seguito dell'implementazione sperimentale dello standard UGO e della verifica di conformità ricevano la relativa certificazione.

Saranno realizzate azioni promozionali, di divulgazione e comunicazione degli esiti del progetto, con la finalità di informare, sensibilizzare e motivare le imprese nel definire e realizzare la loro politica di sviluppo sostenibile per beneficiare della prevista transizione dell'economia verso uno sviluppo sostenibile e, in particolare, verso la Green economy.

Sia a monte che a valle dell'azione sperimentale di adozione dello standard UGO da parte delle imprese pilota, saranno realizzate iniziative di informazione e sensibilizzazione delle imprese del territorio ai temi dell'innovazione responsabile e sostenibile e allo standard UGO nello specifico. La comunicazione nelle due diverse fasi avrà focus diversi: nella fase preliminare sarà diretta a creare interesse e reclutare imprese per la fase sperimentale; nella fase conclusiva a presentare lo standard validato ed a dare visibilità alle imprese pilota con valore di esempio per le altre imprese del territorio. Le iniziative avranno la forma di conferenza stampa (fase preliminare) e convegno (fase conclusiva) e saranno completate da informazioni divulgate tramite i siti della Camere di commercio partecipanti per tutta la durata del progetto.

A conclusione del progetto ed al fine di promuovere gli esempi di adozione dello standard UGO, sarà realizzata una campagna di diffusione di una pubblicazione/catalogo nel quale dare particolare rilevanza alle imprese aziende certificate pilota. A supporto della comunicazione lungo tutto il progetto saranno predisposte e diffuse brochure informative sullo standard UGO.

Valutazione e analisi dei risultati conseguiti

Data inizio: 31/05/2011

Data fine: 30/06/2011

Azioni: I principali risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- perfezionamento della mappatura degli ambiti ascrivibili alla Green

economy e individuazione delle imprese che operano in essi o che potrebbero operare in essi;

- rilevazione delle esigenze delle imprese che operano o che potrebbero operare nella Green economy attraverso l'Osservatorio regionale;
- individuazione dei profili professionali inerenti la Green economy e relative criticità;
- maggiore sensibilizzazione da parte delle imprese delle opportunità e dei benefici derivanti dall'adozione di modelli di sviluppo sostenibile;
- report di rielaborazione dei fabbisogni di informazione, formazione e di servizi da parte delle imprese
- reportistica e materiale informativo;
- definizione di azioni per motivare le imprese che adottano modelli e paradigmi produttivi che perseguano uno sviluppo sostenibile basati sulla visibilità sul mercato;
- elaborazione di un report sulla sperimentazione dello standard UGO;
- certificazione delle imprese "campione";
- pubblicazione/catalogo sulle imprese certificate UGO.

**Indicatori priorità trasferimento tecnologico, innovazione delle filiere produttive e
sviluppo sostenibile**

Modulo 1- Trasferimento tecnologico, innovazione nelle filiere produttive

*N. di persone dell'Ente che si prevede di dedicare al progetto/servizio, specificando tra
personale interno all'Ente 0*

personale esterno 0

*N. di giornate/uomo di formazione e aggiornamento previste per il personale dedicato
al servizio
0*

Condivisione delle attività previste dal progetto con altre Camere?

Se Sì, specificare n. di Camere con le quali si collabora direttamente o indirettamente 0

Condivisione delle iniziative a livello nazionale?

Se Sì, specificare

Condivisione delle attività con altri soggetti del territorio?

Se Sì, specificare

N. di ambiti/filiere/distretti indagati, specificando quali

Per ciascuna delle filiere/ambiti/distretti indagati dalla Camera nel progetto indicare

N. di imprese beneficiarie del servizio in modo diretto

N. di imprese beneficiarie del servizio in modo indiretto

N. gruppi di imprese formati per l'avvio dei programmi 0000000000

N. di incontri e seminari realizzati rivolti alle imprese e numero di imprese totali coinvolte

N. di nuovi servizi messi a disposizione alle imprese 0

Tipologia di materiale nuovo predisposto appositamente grazie al progetto

*Specificare quali saranno i benefici per le imprese a seguito delle attività avviate con il
progetto*

Giorni di consultazione per mese del sito Piattaforma innovazione del sistema

camerale

0

Previsione di un sistema di valutazione e customer satisfaction sulle attività avviate dall'Ente?

Se Sì, specificare

Specificare quali servizi/attività; attivati grazie al Progetto finanziato dal Fondo di Perequazione 2007-2008 rimarranno attivi anche al termine del finanziamento accordato

Eventuali ricadute positive attese per l'Ente:

Se Sì, specificare e quantificare

Eventuali impatti economici per le imprese:

Se Sì, specificare e quantificare

Altri parametri quantitativi di efficienza ed efficacia delle attività rilevati dall'Ente:

Altre considerazioni di carattere qualitativo:

Modulo 2- Sviluppo sostenibile, green economy e le opportunità per le PMI

N. di persone dell'Ente che si prevede di dedicare al progetto/servizio, specificando tra personale interno all'Ente 4

personale esterno 16

N. di giornate/uomo di formazione e aggiornamento previste per il personale 4

N. di giornate/uomo di formazione e aggiornamento rivolte alle imprese 2

Condivisione delle attività previste dal progetto con altre Camere? No

Se Sì, specificare n. di Camere con le quali si collabora direttamente o indirettamente 0

Condivisione delle iniziative a livello nazionale? Sì

Se Sì, specificare DINTEC (club delle imprese innovative, piattaforma innovazione..)

Condivisione delle attività con altri soggetti del territorio? S

Se Sì, specificare ASTER, Rete Alta Tecnologia, associazioni di categoria

N. di ambiti/filiere/distretti indagati, specificando quali

Per ciascuna delle filiere/ambiti/distretti indagati dalla Camera nel progetto indicare

N. di imprese beneficiarie del servizio in modo diretto 0

N. di imprese beneficiarie del servizio in modo indiretto

Realizzazione di analisi e studi sui temi della green economy e delle esigenze delle imprese?

Si

Realizzazione di analisi e studi sui temi della green economy e delle esigenze delle imprese?

Si

N. di incontri e seminari realizzati rivolti alle imprese e numero di imprese partecipanti agli incontri

A valere sul seguente progetto verrà implementato l'Osservatorio sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione delle imprese. In particolare verrà aggiornato il questionario di rilevazione, con l'apporto soprattutto del CISE prevedendo uno specifico focus sui temi della Green economy.

Verranno potenziati i servizi informativi, di monitoraggio e di accompagnamento per la creazione e il consolidamento di imprese innovative, supportando le PMI nel dialogo con il mondo della ricerca e sensibilizzandole verso modelli di sviluppo sostenibile con particolare riguardo alla gestione sostenibile dell'energia in azienda, attivazione di investimenti specifici per la realizzazione di impianti a fonti di energia sostenibili, uso di fonti energetiche rinnovabili.

A seguito della fase di implementazione sperimentale dello standard UGO, sarà condotta un'analisi delle problematiche riscontrate dalle imprese e dalle figure che le abbiano supportate nel processo di implementazione con l'obiettivo di giungere ad una revisione dello standard UGO che sappia cogliere e superare le suddette difficoltà.

N. di nuovi servizi messi a disposizione alle imprese 0

Realizzazione di banche dati su imprese green e green jobs o altri db (specificare)

I database anagrafici delle imprese partecipanti al Club delle imprese innovative saranno integrati con altre informazioni economiche, ottenute principalmente dalle banche dati in possesso del sistema camerale, utili alla

lettura del fenomeno della Green Economy e delle sue potenzialità evolutive.

Le imprese “campione” dello standard UGO saranno incluse in una piattaforma web con funzionalità di comunicazione e monitoraggio dell’impegno all’adozione dello standard.

Tipologia di materiale nuovo predisposto appositamente grazie al progetto finanziato

I dati raccolti dall’indagine consentiranno la predisposizione dell’osservatorio regionale e di report provinciali.

A conclusione del progetto ed al fine di promuovere gli esempi di adozione dello standard UGO, sarà realizzata una campagna di diffusione di una pubblicazione/catalogo nel quale dare particolare rilevanza alle imprese aziende certificate pilota. A supporto della comunicazione lungo tutto il progetto saranno predisposte e diffuse brochure informative sullo standard UGO.

Facilitazioni/finanziamenti alle imprese per percorsi di certificazione in materia ambientale o adesione a standard (CSR, sicurezza ambientale lavoro, Emas, ISO 14000, ISO 9001, ecc.)?

No

Se Sì, specificare quali,

Giorni di consultazione per mese del sito www.csr.unioncamere.it 4

Specificare quali servizi/attività attivati grazie al Progetto finanziato dal Fondo di Perequazione 2007-2008 rimarranno attivi anche al termine del finanziamento accordato

Osservatorio regionale sui fabbisogni tecnologici, visite aziendali, incontri di aggiornamento e approfondimento di competenze e conoscenze

Eventuali ricadute positive attese per l'Ente:

Se Sì, specificare e quantificare

Eventuali impatti economici per le imprese: Sì

Se Sì, specificare e quantificare

Le PMI coinvolte nel progetto saranno supportate nell’individuazione di nuove opportunità di business e incoraggiate ad adottare nuovi paradigmi produttivi e implementare comportamenti socialmente responsabili che garantiscano maggiori vantaggi competitivi, una maggiore “accettabilità” sociale e conseguentemente una possibile maggiore stabilità nel tempo.

Le PMI che parteciperanno alle attività di progetto riceveranno informazioni utili per adottare tecnologie e comportamenti finalizzati a una gestione delle attività di impresa a minor impatto ambientale e per attuare campagne di valorizzazione ambientale dei propri prodotti attraverso la riduzione del consumo di energia e la riduzione delle emissioni inquinanti.

Altri parametri quantitativi di efficienza ed efficacia delle attività rilevati dall'Ente:

Altre considerazioni di carattere qualitativo:

Verrà realizzato un processo di sperimentazione di uno standard volto ad indirizzare l'innovazione espressa dalle imprese verso obiettivi di sviluppo sostenibile. La sperimentazione avverrà attraverso un forte radicamento dell'attività nei territori coinvolti coinvolgendo imprese, professionisti e risorse locali. Lo standard proposto per la sperimentazione è frutto di esperienze maturate nell'ambito dell'innovazione e nell'ambito dei sistemi di gestione e di responsabilità sociale. Lo standard denominato UGO, ideato dal CISE - Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, rappresenta un prodotto dell'impegno e dell'esperienza del sistema camerale nel sostegno all'innovazione.